

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 17 Maggio Ascensione del Signore At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. BONATO ANGELO e CAROLINA * 11.00 def. MALAFFO DARIO (ann°) MARIO e MARIA PARETI, LUIGI e LINA, ALFEO COMERLATI def. RIGHETTI ANTONIO def. FAM. AGOSTINELLI e DONEGÀ, FILIPPINI e TOMMASI	
Lunedì 18 Maggio S. Giovanni I papa At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	<i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Nella Solennità dell'Ascensione celebriamo il Signore Gesù, che entra nella gloria del Padre, non per allontanarsi, ma per aprire alla Chiesa il tempo della testimonianza. Elevato nei cieli, egli resta presente nella storia e affida a noi suoi discepoli la missione di portare il Vangelo fino ai confini della terra.</i>
Martedì 19 Maggio S. Celestino At 20,17-27, Sal 67; Gv 17,1-11a	* 18.00 def. SANDRINI FRANCO e SERGIO def. MENONI ANNAMARIA e FAMIGLIARI	
Mercoledì 20 Maggio S. Bernardino da Siena At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19	* 18.00 def. LUIGINO	
Giovedì 21 Maggio S. Zeno Ap 21,9-14; Sal 22; 1Ts 2,2-8; Gv 15,9-17	* 14.00 PARTENZA DA PIAZZA DEL PORTO IN PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI VALVERDE NON CI SONO CELEBRAZIONI IN PARROCCHIA	
Venerdì 22 Maggio S. Rita da Cascia At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19	* 18.00 def. ROMOLO e TERESA def. DAL NEGRO BRUNO def. FARINA RINALDO, CARLA e DONATONI LUIGI	
Sabato 23 Maggio S. Desiderio At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25	* 16.30 def. LAZZARI MARGHERITA def. BRUNO CENTURIONI * 18.30 def. NELLA e RENATO	
Domenica 24 Maggio Pentecoste At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23	* 8.15 def. COMACCHIO FRANCESCO (ann°) * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. CELESTINA OLIBONI def. RIGHETTI ANTONIO def. ELENA BERTOLDI	def. DAL NEGRO ANDREA def. FERRARI GIOVANNA



Giovedì 21 maggio alle ore 14,00 partenza per il pellegrinaggio al santuario della Madonna di Valverde.

Venerdì ricorre la memoria liturgica di santa Rita da Cascia. Al termine della Santa Messa saranno benedetti i fiori di rosa. ***La benedizione delle rose a Santa Rita simboleggia il miracolo della rosa fiorita in inverno poco prima della sua morte, segno dell'amore di Dio che fiorisce anche nel dolore. Portarle a casa significa portare benedizione, speranza e protezione, ricordando la santa delle cause impossibili.***



Domenica prossima concluderemo il Tempo Pasquale con la solennità di Pentecoste, nella quale il Signore Risorto ci fa il grande dono dello Spirito Santo.



Alle ore 17,00 si terrà in chiesa una breve catechesi sullo Spirito Santo.

Alle 17,30 il canto dei Vespri di Pentecoste e il Rito dello spegnimento del Cero Pasquale.

Al termine un momento fraterno nel salone parrocchiale.



LEONE XIV – UDIENZA GENERALE
Piazza San Pietro, 6 maggio 2026 I Documenti del Concilio
Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.
9. La Vergine Maria, modello della Chiesa.



Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla Vergine Maria (cfr *Lumen gentium*, 52-69). Ella «è riconosciuta quale sovraminente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità» (n. 53). Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il *modello*, che il *membro* eccellente e la *madre* dell'intera comunità ecclesiale.

Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, Maria è *modello* perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo. In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è *membro* eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è *madre* della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della *donna icona del Mistero*. Con il termine *donna* si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione *icona* si sottolinea che in Lei si realizza il duplice movimento di discesa e di ascesa: in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del *Mistero*, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione (cfr *Lumen gentium*, 60-62). Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo (cfr *1 Tm* 2,5-6) e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia» (*LG*, 60). Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia» (*ibid.*, 61).

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio mistero, non solo perché vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere. Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella *Lumen gentium* ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria.

Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il suo esempio: vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione *Lumen gentium*, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa. Così sia!